

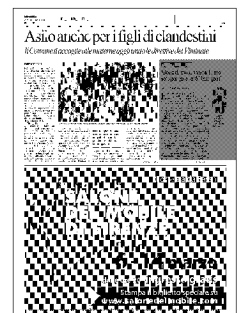
Itagli

Montedomini, addio al pranzo a 1 euro

ERNESTO FERRARA

MONTEDOMINI, addio al pranzo a un euro per tutti gli over 65. Solo i più poveri ne avranno diritto. L'assessore al welfare Stefania Saccardi è intenzionata a rivoltare come un calzino il regolamento per l'accesso ai pasti «popolari» con funzione di socializzazione inventati da Cioni.

SEGUE A PAGINA VII



Il taglio

Montedomini, pasto a 1 euro solo per gli over 65 bisognosi

(segue dalla prima di cronaca)

ELA prima conseguenza sarà che, probabilmente già dai prossimi mesi, per pranzare o cenare a Montedomini spendendo solo un euro occorrerà non solo avere più di 65 anni ma anche tirare fuori l'Isee. «Oggi può mangiare con un euro un anziano povero e un manager in pensione», fa notare Saccardi. Ricordando pure che l'utente paga un euro solo ma l'azienda di Montedomini, già in rosso di circa 1,5 milioni, per quel pasto ne spende 7, attingendo pure a risorse comunali per oltre 100 mila euro l'anno. Saccardi inoltre non ritiene che i pranzi a un euro di Montedomini (oltre 20 mila utenti annui) svolgano più la funzione di socializzazione per cui erano stati pensati: «Il sistema va cambiato». Non è la sola novità progettata dall'assessorato al welfare, che pur scontando un taglio di cassa sul bilancio 2010 di quasi 2 milioni di euro (1,4 si toglieranno dall'assistenza ai minori stranieri soli, 200 mila dagli affittacamere, 250 mila dai fondi alle associazioni), immagina di concedere 250-300 euro come bonus mensile alle famiglie con reddito sotto i 20 mila euro che decidano di assistere i propri anziani in casa senza fare richiesta di Rsa. «E' solo un messaggio politico», spiega Saccardi ammettendo che conta di ricevere non più di 50 domande. La norma (la Cgil è contraria) dovrà esser votata in aprile dalla Società della salute. *(e.f.)*



La mensa di Montedomini: pranzo a 1 euro solo per i bisognosi